



SEGRETERIE NAZIONALI

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Tel. +39 06 852621

Comunicato sindacale

THYSSENKRUPP

Le scelte di ThyssenKrupp AG, annunciate nel maggio scorso, su un cambio radicale di strategia della multinazionale, stanno procedendo e possono produrre grandi e gravi cambiamenti in tutto il settore dell'acciaio inox e degli acciai speciali.

Come organizzazioni sindacali italiane abbiamo da subito dichiarato che non ci convinceva la strategia di scorporare per vendere il comparto dell'inox, scelta che secondo noi avrebbe portato ad un abbandono del settore e/o a uno spezzettamento delle sue attività, indebolendo la presenza in Europa di produzioni strategiche e di qualità, a partire dagli acciai speciali, che invece sono produzioni necessarie per mantenere un sistema industriale avanzato e innovativo e migliaia di posti di lavoro ad alta professionalità.

Oggi è necessario capire esattamente quali effetti potrebbero produrre, dal punto di vista industriale e occupazionale, le ipotesi che circolano sulle manifestazioni di interesse per l'acquisto o la fusione di Inoxum da parte di aziende industriali e/o fondi di investimento.

Da questo punto di vista non è certo sufficiente a rassicurarci la lettera del Consiglio di Amministrazione ai dipendenti in cui, oltre a confermare le trattative con Outokumpu e ripetere che restano aperte le 3 opzioni di scorporo già da tempo dichiarate, si aggiunge: "Vi assicuriamo che nel proseguire l'approfondimento delle tre ipotesi terremo doveroso conto degli interessi dei dipendenti del gruppo Inoxum".

Per questi motivi vogliamo far giungere il nostro contributo di sostegno e solidarietà alla IG Metall e ai lavoratori tedeschi di Inoxum, che si mobilitano venerdì prossimo a Bochum, per la difesa del loro futuro.

Contemporaneamente in Italia abbiamo chiesto come OO.SS. nazionali al Governo di convocare un incontro con le rappresentanze sindacali e la rappresentanza della multinazionale ai massimi livelli affinché chiarisca le sue intenzioni per gli Stabilimenti Italiani in sede istituzionale come peraltro assicurato nel precedente incontro presso la Presidenza del Consiglio.

Per proseguire l'iniziativa sindacale, come Fim Fiom Uilm nazionali rinnoviamo la richiesta di convocare il tavolo di discussione in sede europea sul gruppo ThyssenKrupp con il gruppo di coordinamento FEM, sulla base del percorso convenuto nell'incontro del 25 maggio scorso.

Riteniamo doveroso, verificare le scelte e il progetto industriale della multinazionale, sul quale confrontare e discutere il punto di vista di tutti i sindacati europei, a partire dalle elaborazioni condivise nella discussione al Comitato acciaio della Fem dello scorso 8 novembre da cui è emersa la "Dichiarazione di Piombino" ripresa anche nella conferenza europea della FEM sul settore dell'Inox dell'8 dicembre scorso.

Tale modalità si rende è necessaria al fine di definire iniziative sindacali coordinate, a livello europeo e di ogni singolo paese, che abbiano lo scopo di difendere le produzioni europee dell'inox e degli acciai speciali salvaguardandone i livelli occupazionali.

A questo fine è necessario porre dei vincoli alle scelte delle multinazionali, anche attraverso politiche industriali coordinate a livello europeo, che impegnino le Istituzioni comunitarie e i singoli Stati membri, a salvaguardare i livelli occupazionali, a sostenere l'innovazione nei processi e nei prodotti, salvaguardare dalla concorrenza sleale, innalzare i vincoli sociali e ambientali e gli standard di qualità dei prodotti siderurgici utilizzati nell'Unione Europea.

FIM, FIOM, UILM NAZIONALI

Roma, 26 gennaio 2012